

LETTERE

SULLA QUESTIONE IMPIANTO GPL

Egr. direttore, due articoli a firma R. D. (Ruggero Donaggio, presumo), apparsi negli ultimi due numeri del suo settimanale, mi costringono a una rettifica e a qualche riflessione. Nel numero del 12 marzo, nell'articolo dal titolo "Rimpallo di colpe", R.D. scrive: "l'attuale vice sindaco Marco Veronese mostra un documento a firma di Casson in cui si autorizza lo stoccaggio di 9.000 mc a Punta Colombi". Non posso pretendere che R.D. sia disposto ciecamente a nutrire stima o riconoscermi buona fede. Posso però pretendere che il settimanale della mia Chiesa ospiti una informazione corretta e onesta. Il documento mostrato non porta affatto una mia firma, né una mia qualsiasi autorizzazione. E invero nessun documento relativo al GPL porta una mia firma, se non quelli da me indirizzati alle sedi competenti perché si faccia finalmente luce e si metta fine allo scempio. Una leggerezza come questa mi pare poco responsabile (non voglio crederla malafede!): contribuisce solo ad alimentare ostilità e odio, in città e nei social, quali da decenni non si vedevano e che costringono oggi le forze dell'ordine a vigilare sulla mia famiglia. L'informazione in materia ha peraltro spesso inseguito teoremi che i fatti più recenti stanno giorno dopo giorno smentendo, come dimostrano i verbali di ASPO, che per troppo tempo - e invano! - comitati e partiti hanno creduto potessero dimostrare un mio coinvolgimento perseguibile. Grido da sempre che il secondo tempo di questa partita è destinato a riservare sorprese. Se forze politiche e attivisti avessero ascoltato i miei appelli alla città dal 2015, avremmo potuto iniziarlo ben prima e con efficacia maggiore. Ma si è preferito costruire teoremi utili a battermi elettoralmente e screditarmi politicamente. Intanto i bomboloni sono arrivati. E mentre "i politici non fanno nulla di concreto", come scrive R.D. sul numero del 19 marzo (anche i politici organici al Comitato NoGPL?), il sottoscritto è stato lasciato solo a cercare risultati nelle sedi legali competenti, mentre ex amministratori e sedicenti opinionisti giocavano ad attaccarlo, attivisti perseguivano vie legali improduttive, convinti di non doversi sporcare con lui, studenti e cittadini venivano fuorviati con informazioni spesso scorrette. Davvero in troppi - e confido, a questo punto, che tra costoro non ci sia anche il suo settimanale - hanno preferito giocare contro di me, piuttosto che attiversi davvero in favore dei cittadini e combattere insieme una battaglia che reputo non ancora perduta.

Chioggia, 21 marzo 20016

avv. Giuseppe Casson

Ci dispiace davvero il tono di questa lettera che evidentemente fa intuire che l'autore non ha letto bene l'articolo, dove, dopo la doverosa cronaca su quanto comunicato e "mostrato" dal vicesindaco, si commenta in tono ironico insinuando appunto - a favore dell'ex-sindaco - che c'era qualcosa che non quadrava... Ci dispiace ancor di più il fatto che il nostro ex-sindaco non consideri con quanta cautela abbiamo sempre affrontato l'intera questione dell'impianto Gpl e come abbiamo accuratamente

evitato - nello specifico proprio da parte del nostro collaboratore - di avallare processi sommari nei riguardi suoi e di altri coinvolti nella vicenda. In ogni caso, abbiamo girato questa missiva all'autore dello stesso articolo incriminato - appunto il giornalista Ruggero Donaggio, ingenerosamente maltrattato nella lettera - per una opportuna replica diretta.

"Non so quale articolo abbia letto Casson, quello mio dice tra l'altro così: "l'attuale vice sindaco Marco Veronese mostra un documento a firma di Casson in cui si autorizza lo stoccaggio di 9000 mc cubi di GPL a Punta Colombi e dice che questo documento è stato esposto per ben 45 giorni all'albo pretorio nel giugno del 2014 come prevede la normativa", quindi non sono io che dico ma il vicesindaco Veronese, il quale, per presentare il documento, ha indetto addirittura una conferenza stampa, un 5 Stelle che non le fa mai perché diffida della stampa. Proprio per questo subito dopo con una certa ironia - che Casson avrebbe dovuto apprezzare invece di offendermi nel suo scritto del 21 scorso con queste parole: "Una leggerezza come questa mi pare poco responsabile (non voglio crederla malafede!) - ho scritto: "dimenticandosi che a Chioggia una lettera indirizzata al sindaco Ferro sulla questione GPL ha impiegato ben tre mesi per salire dall'ufficio protocollo al suo gabinetto e che non ci sarebbe nulla di strano se il documento mostrato fosse stato pubblicato all'albo pretorio in modo virtuale e cioè non fosse stato affatto messo in visione dei cittadini". Non solo! Ma, riportando quanto Casson ha detto alla stampa e in televisione, ho sottolineato che: "Prontamente infatti Casson, assumendosi però la 'responsabilità oggettiva del fatto in quanto allora Sindaco' dice di avere autorizzato solo lo stoccaggio di gasolio e di non sapere nulla del documento"....

Ci permettiamo di aggiungere che - come abbiamo ribadito più volte - è necessario, per non perdere la "battaglia", collaborare davvero insieme senza continuare in accuse e delegittimazioni, le quali, come sono disdicevoli nei riguardi del nostro ex-sindaco (cui va la nostra solidarietà contro ogni assurda minaccia che ponga in difficoltà lui e la sua stessa famiglia!), così lo sono anche nei riguardi di altri, come mi pare invece di trovare traccia in questa lettera: mi riferisco alle citazioni sul Comitato No Gpl, sugli studenti e su questo nostro stesso giornale, che, come "giornale della Chiesa e della gente", non può esimersi dal riportare le cronache, ma certo è impegnato a cercare sempre un equilibrio e il rispetto tra le parti e a promuovere la fattiva collaborazione per il bene complessivo della città e del territorio diocesano.

LA TRADUZIONE DEL "PADRE NOSTRO"

Caro direttore, perché quando si recita il Padre Nostro, anche durante la S. Messa, si continua a dire: "non ci indurre in tentazione", anziché "fa' che

non cadiamo in tentazione" o che "non veniamo indotti in tentazione"? Tenuto conto che si tratta di un errore storico di traduzione. E che Dio non può certo "indurre in tentazione" nessuno, trattandosi di un assurdo... Grazie per l'attenzione. Cordialità

 Cavarzere, 16/3/2017
 Rolando Ferrarese

Di fatto, la nuova traduzione della bibbia (2008) recepita nei Lezionari del 2013 recita: "non abbandonarci nella tentazione". Ma la Chiesa ha ritenuto opportuno continuare nella recita con la precedente traduzione, che tuttavia non ha il senso che la lingua corrente attribuisce, ma "indurre" indica appunto il "lasciare cadere"...

Gli oggetti sono intelligenti e parlano con te

Località Brondolo, 13/N - 30015 Chioggia (VE)
 Tel. 041 4968148

amministrazione@euroelettra.info

WWW.EUROELETTRA.INFO

OPINIONI E DIBATTITO

La televisione in Italia

Indubbiamente la televisione ha il potere di plasmare l'opinione pubblica condizionandone il comportamento, gli stili di vita, i consumi, le mode. Questo più o meno accade in tutto il mondo, tuttavia nei paesi evoluti con un grado di civiltà elevato il ruolo della televisione è bilanciato da altri poteri, la stampa, la politica, la cultura, che ne ridimensionano la funzione. La televisione in quei paesi è importante ma non determinante. La realtà in Italia è assai diversa, quasi tutti i programmi televisivi di carattere sociale e di intrattenimento hanno la pretesa di detenere il monopolio universale dei valori e operano come fossero investiti di una "missione educatrice" indispensabile alla crescita civile e morale del popolo. La televisione in Italia, per sua natura, tra i pochi programmi da salvare, manda in onda qualsiasi cosa faccia maggiore ascolto e tramite il coinvolgimento diretto degli ascoltatori spesso mette in risalto proprio i costumi peggiori degli italiani. A detta di molti osservatori la televisione italiana è la più volgare del mondo, non tanto per la diffusione di programmi sconci ma per la mancanza di buone maniere, di stile, per la spavalderia, per l'arroganza, la presunzione di molti protagonisti del video nel ritenersi dalla parte dei più furbi, che si fanno vanto di un comportamento informale e spregiudicato come moderna regola di vita. La TV si è talmente identificata in certi canoni incivili da proporre come commentatori a tutto campo squallidi personaggi, individui a dir poco grossolani, maleducati, sguaiati fomentatori di contestazioni e baruffe, spesso inventate a bella posta per "fare spettacolo". La televisione italiana è il simulacro delle lacrime, delle urla, dell'interruzione petulante. La TV della diretta pressante su angosciosi drammi popolari, sul falso filantropismo spacciato per naturale bontà che mette a tacere le coscienze al posto dei diritti e dei doveri. La televisione italiana è un rifugio di raccomandati, di opinionisti inquadri dai potenti di turno, di politici trombati, di showman super pagati. Analisi troppo severa? Non si direbbe, vedendo magari di sfuggita certi reality show dove trionfa la volgarità e l'indecenza. Dove vengono spacciati per famosi personaggi la cui "carriera artistica" è durata una sola estate o viceversa hanno pascolato una vita su campi ormai aridi. La televisione italiana non è dunque solo puro intrattenimento, fonte di informazione e cultura, come per sua virtù dovrebbe sempre essere, ma sconfinata troppo spesso nell'auto compiacimento nel fornire un modello esemplare di comportamento per tutti esaltando l'individuo, spavaldo, anticonformista, presuntuoso. Un modello in cui oggi si identificano, purtroppo, molti giovani.

Achille Grandis

BREVI DA CHIOGGIA

- * **CHIOGGIA CAPITALE DEL RADICCHIO** - Si aprirà venerdì 24 marzo alle ore 16 la mostra "Chioggia capitale del radicchio" organizzata dal consorzio Ortofrutta di Chioggia.
- * **CLODIENSE DELL'ANNO** - Si svolgerà venerdì 31 marzo alle ore 18 presso la chiesa di S. Caterina la cerimonia di premiazione del "Clodiense dell'anno".
- * **ATTUALITÀ DEL FEMMINISMO** - È il titolo dell'incontro-dibattito che si terrà venerdì 25 marzo alle ore 17.30 presso la sala conferenze del Museo civico.
- * **"CARRETTA DEL MARE"** - Era stata così denominata la nave Notion Hellas abbandonata come un relitto nelle acque di Chioggia per moltissimi anni. Ora finalmente sta per essere smontata e rimossa. L'Associazione "Luoghi abbandonati" ha fotografato l'interno del relitto scoprendo che era diventato in pratica la "casa per i gabbiani". I lavori di demolizione saranno conclusi entro l'estate.
- * **MALTRATTAMENTI** - Prima le offese poi l'aggressione alla madre. Questo ciò di cui era accusato un 53enne, che è stato condannato a 2 anni di reclusione.
- * **SIGILLI AL RISTORANTE** - In seguito ad un blitz della guardia di Finanza è stato chiuso l'ittiturismo Salutemar, gestito dalla moglie di Giuliano Boscolo Meneguolo, che era a capo del traffico di droga insieme al boss Armando Boscolo.
- * **COMMERCIO ABUSIVO** - In vista della bella stagione torna di attualità il commercio abusivo in spiaggia. Quest'anno pare che sarà adottata la linea dura, perché saranno multati fino a € 500 anche i clienti stessi; inoltre sono previste sanzioni per chi affitta appartamenti agli ambulanti. Saranno perciò intensificati i controlli e dovrà essere esposto bene in vista il tesserino di riconoscimento dei titolari delle 23 licenze di vendita rilasciate dal Comune.
- * **ENNESIMO SCONTRO A BORGO S. GIOVANNI** - Un uomo di 66 anni e una donna in stato di gravidanza sono rimasti coinvolti in uno scontro tra un'auto e una moto nei pressi del cavalcavia di Borgo S. Giovanni. Entrambi sono stati portati in ambulanza in ospedale, ma le conseguenze peggiori le ha subite l'uomo, che si trova in prognosi riservata.
- * **ALIMENTAZIONE E POSTURA** - La LILT Delegazione di Chioggia, in collaborazione con l'Azienda ULSS 3 Serenissima e la Palestra K di Chioggia, il 31 marzo 2017, alle ore 21, nella Chiesa di Santa Caterina a Chioggia organizza un incontro informativo sul tema "Spalle, diaframma, stomaco e intestino: come il movimento e l'alimentazione cambiano la postura". Interverranno l'ing. Luca Romio, referente LILT Delegazione di Chioggia, il dott. Massimo Boscolo Nata, dirigente medico ospedaliero Azienda ULSS3, il dott. Davide Sanchini, chinesologo, il dott. Lucio Levorato, ricercatore ed operatore alimentare.

a. p.